

# Ecco Altobelli: «Fame e umiltà per la Feralpi»

## Serie C

### Il centrocampista ex Ternana e Ascoli è il 12esimo acquisto dei Leoni del Garda

**SALÒ.** «Ora è proprio una bella bicicletta, ma bisogna pedalare». Il vice presidente della FeralpiSalò Dino Capitanio sfrutta la presentazione dell'ultimo arrivato, Daniele Altobelli, per dargli il benvenuto, esprimere la propria soddisfazione in merito alla composizione della rosa e «ammonire» la squadra dopo la falsa partenza.

Un concetto ripreso dal direttore sportivo Gianluca Andrissi, che commenta: «Seguo questo giocatore da tanti anni e sono contento di averlo inserito nell'organico, con lui abbiamo completato anche il centrocampo - sottolinea il ds -. Sono soddisfatto per il mercato: con 12 innesti abbiamo creato una rosa ricca e varia, dando al tecnico la possibilità di poter utilizzare più moduli. Visto il risultato delle prime due partite però bisogna essere umili, non considerarsi "favoriti" e pensare al noi, non all'io».

La parola poi passa al nuovo arrivato: «Ho scelto il numero 25 - esordisce Altobelli -, per-

ché è quello che ho utilizzato al debutto in B con il Frosinone (2014, ndr). L'ho abbandonato un paio di anni per problemi logistici e ho avuto poca fortuna. Spero di averne di più quest'anno, raggiungendo risultati importanti. Ho scelto FeralpiSalò perché pur essendo una società giovane ha le idee ben chiare e una grande solidità. Appena illustrato il progetto, non ci ho pensato due volte».

Il centrocampista classe '93, originario di Terracina, ha ritrovato gli ex compagni Legati, De Lucia e Scarsella: «Mi sono subito inserito in un gruppo co-

eso, predisposto al lavoro, con molto spirito di sacrificio. Qui c'è grande qualità, anche umana, fondamentale per fare bene». Cresciuto nel Frosinone, Altobelli ha vestito poi le maglie di Ascoli, Pro Vercelli e infine Ternana: «L'anno scorso - prosegue il giocatore, arrivato a Salò in prestito annuale dalla Salernitana -, eravamo considerati una corazzata, ma ci siamo salvati alla penultima giornata. Questa è la dimostrazione che le griglie di inizio stagione non contano nulla. Ci vogliono fame e umiltà, altrimenti non si va da nessuna parte».

E continua: «Il mio obiettivo quest'anno è quello di disputare un campionato all'altezza, aiutando la squadra ad arrivare più in alto possibile. Non bisogna porsi degli obiettivi, soprattutto in questo momento dove c'è assoluto bisogno di fare risultato. Non sta a me giudicare cosa sia andato storto: siamo ancora in tempo per rimettere a posto le cose». //

**ENRICO PASSERINI**



**Nuova pedina.** Da sinistra Andrissi, Altobelli e il vice presidente Capitanio

## Zenoni ora fa i conti con l'abbondanza

### Notiziario

**SALÒ.** Ora che la rosa è al completo, Damiano Zenoni ha una bella gatta da pelare, perché deve già pensare ad esclusioni eccellenti.

Dopo aver scontato anche il secondo turno di squalifica sono tornati disponibili sia Eleuteri sia Scarsella. Questo significa che il tecnico originario di Trescore Balneario non avrà

nessun «obbligo» nelle scelte dell'undici iniziale da anteporre alla Fermana, avversaria nel prossimo turno di campionato. Di conseguenza per lui non ci saranno alibi in caso le cose dovessero andare nuovamente male.

Per quanto riguarda l'assetto, si va verso la conferma della difesa a quattro, con Giani, Legati e Rinaldi (sarà di nuovo escluso?) a giocarsi le due maglie dei centrali, Eleuteri e Mordini ad «insidiare» Zambelli e

Contessa sulle fasce. In mezzo i due scudieri del playmaker Carraro (Pesce parte dietro nelle gerarchie) dovrebbero essere Scarsella e Magnino (con Guidetti retrocesso in panchina). Davanti è invece ancora tutto quanto da decidere: sarà confermato il doppio trequartista (Maiorino-Ceccarelli) alle spalle di Caracciolo (ma Stanco scalpita) oppure Zenoni sacrificherà uno dei due per aggiungere una punta?

Le due sedute del mattino di oggi, a Prevalle, e di domani, a Salò, serviranno al tecnico per decidere la formazione, che con tutta probabilità rimarrà però top secret fino a domenica. //